

## Presentazione del volume:

Claudia Montedoro (a cura di)

# La personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di insegnamento. Modelli, metodi e strategie didattiche

ISFOL, Franco Angeli, Milano 2001

(a cura di Flavia Marostica)

### DESCRIZIONE

Il libro è il prodotto conclusivo della ricerca condotta da un gruppo di esperti, coordinato da Claudia Montedoro dell'ISFOL, sulla personalizzazione dei processi di apprendimento e, nonostante alcuni passaggi non del tutto integrati nel tessuto complessivo del ragionamento, offre una quantità molto significativa di indicazioni teoriche/pratiche tanto da segnare un grosso contributo all'approfondimento del concetto di personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di insegnamento, esigenza sempre più sentita nel dibattito sulla formazione per contrastare il rischio dell'insuccesso.

Il testo si apre con una *Prefazione: La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: principi guida e ambiti di applicazione*

Il testo si articola, quindi, in 5 corposi capitoli, di cui si analizzano in questo ambito solo i primi tre (il quarto riguarda la lettura di normative in gran parte ora superate e il quinto tre esperienze legate però alla formazione professionale e quindi solo in parte estensibili al mondo della scuola).

Il primo capitolo su *la personalizzazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento tra normalità, svantaggio ed eccellenza* costituisce la necessaria premessa a quanto viene poi messo a punto nel II e III capitolo. A partire da un'analisi delle radici storiche delle strategie di individualizzazione/personalizzazione e da una loro possibile definizione, il testo analizza l'insuccesso scolastico anche alla luce dello svantaggio socio-culturale e mette in relazione l'individualizzazione con le varietà culturali e con le eccellenze e gli allievi iperdotati.

Il secondo capitolo analizza i *caratteri distintivi della progettazione personalizzata* a partire dalla enunciazione che "l'individualizzazione (termine usato all'interno del testo come sinonimo di personalizzazione) di un percorso di insegnamento/formazione/apprendimento consiste nell'adeguare gli interventi educativo-didattici alle caratteristiche individuali del soggetto per aiutarlo a crescere nel migliore modo possibile" (pagina 28), e prende in esame questioni diverse che contribuiscono a sostenere il processo di apprendimento (motivazione e partecipazione, tutoring, empowerment, monitoraggio, controllo del percorso individualizzato, valutazione, certificazione e crediti formativi).

Il terzo capitolo è sicuramente la parte centrale del testo e la più significativa per la distinzione (utilissima per le conseguenti scelte operative) tra *modelli, metodi e strategie didattiche per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e di apprendimento*.

Per *modello* si intende "uno schema concettuale secondo cui possono essere connessi e ordinati i vari aspetti della vita educativa in rapporto ad un principio teleologico che ne assicuri coerenza ed organicità", "una particolare *strutturazione* delle variabili fondamentali che entrano in gioco in una pratica educativa a partire da un insieme di concetti, principi e metodi di riferimento"; esempi citati e illustrati sono: il modello del Mastery learning, il modello DIVA (Didattica Individualizzata con Valutazione Analogica), il modello di Apprendimento ipertestuale e per mappe cognitive, il modello della Didattica modulare (progettazione).

Per *strategie* si intende le "indicazioni che riguardano l'intero processo di insegnamento apprendimento rispetto alle sue caratteristiche organizzative", un "insieme di principi che permettono di organizzare in modo coerente i vari elementi che compongono l'azione educativa

in una cornice unitaria"; esempi citati e illustrati sono: la strategia del Cooperative learning, la strategia dell'Autoefficacia, la strategia della Pedagogia del contratto.

Per *metodo* si intende un modo di lavorare "più specifico e circostanziato"; rientrano in questo ambito diversi metodi di potenziamento delle abilità cognitive a prescindere dalle discipline che implicano l'uso di materiali testati e una particolare preparazione dei formatori che sono tenuti a seguire determinate procedure di conduzione del lavoro; esempi citati e illustrati sono: il metodo Feuerstein, il metodo Cort Thinking, il metodo De La Garanderie.

Il testo è arricchito alla fine, oltre che dalla Bibliografia di riferimento, da una interessantissima *Postfazione. La professione insegnante: concetti, strumenti e leggi* scritta da Andrea Canevaro. Partendo da una distinzione teorica tra il pensiero "fortemente limitato all'esperienza" (diffuso tra le professioni "deboli" tra cui quella di insegnante) e il pensiero "che sa svincolarsi dall'esperienza per aprirsi ai collegamenti tra le diverse esperienze", l'Autore considera il libro come un'occasione di crescita professionale attraverso la scoperta che c'è "la possibilità che vi sia una pluralità di strumenti", che c'è "una capacità di scelta dello strumento adatto secondo i contesti": per fare questo occorre "una riflessione che accompagni l'azione" ... "proprio per poter meglio operare empiricamente" e superare una situazione "a pendolo" che ora privilegia la relazione ora i contenuti per arrivare "a un pensiero concettuale che permetta di tenere dentro e la relazione e il contenuto e di avere una pluralità di strumenti", "un deposito da cui attingere e da cui dedurre", superando sia "la bulimia" che "la anoressia cognitiva".

## INDICE

Claudia Montedoro

*Prefazione: La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: principi guida e ambiti di applicazione*

*1. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento tra normalità, svantaggio ed eccellenza*

- 1.1. Le radici "storiche" delle strategie di individualizzazione e/o di personalizzazione
- 1.2. Individualizzazione/personalizzazione
- 1.3. L'insuccesso scolastico
- 1.4. Lo svantaggio socio-culturale
- 1.5. L'individualizzazione e le varietà culturali
- 1.6. L'individualizzazione e le eccellenze
- 1.7. Gli allievi iperdotati nella tradizione educativa
- 1.8. Nomadi eccellenti

*2. I caratteri distintivi della progettazione personalizzata*

- 2.1. Dalla personalizzazione nel gruppo classe all'autoistruzione
- 2.2. Il percorso individualizzato: finalità, obiettivi e strategie
- 2.3. Caratteri distintivi di un percorso di apprendimento individualizzato
- 2.4. Conoscenza approfondita dell'allievo sul piano cognitivo e socio affettivo
- 2.5. Motivazione a partecipazione degli allievi
- 2.6. Il tutoring: obiettivi e strategie
- 2.7. Empowerment per docenti e formatori
- 2.8. Monitoraggio
- 2.9. Il momento del controllo sul percorso individualizzato
- 2.10. Valutazione
- 2.11. Certificazione e crediti formativi

*3. Modelli, metodi e strategie didattiche per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e di apprendimento*

- 3.1. Modelli, metodi e strategie didattiche per l'apprendimento
- 3.2. Il modello del mastery learning
- 3.3. Il modello DIVA (Didattica Individualizzata con Valutazione Analogica)

- 3.4. Il modello di apprendimento ipertestuale e per mappe cognitive
- 3.5. Il modello della didattica modulare
- 3.6. Il metodo Feuerstein
- 3.7. Il metodo del programma Cort Thinking
- 3.8. Il metodo De La Garanderie
- 3.9. La strategia del Cooperative learning
- 3.10. La strategia di autoefficacia
- 3.11. La strategia della pedagogia del contratto
- 3.12. Criteri di scelta per l'utilizzo dei metodi e delle strategie

#### *4. La personalizzazione nelle nuove norme del sistema di istruzione e di formazione*

- 4.1. Premessa
- 4.2. Analisi dei principali documenti normativi e d'indirizzo
- 4.3. Nuove esigenze della formazione professionale e la personalizzazione
- 4.4. Dall'Accordo per il Lavoro al Riordino dei Cicli
- 4.5. Progettare e realizzare la personalizzazione: lettura analitica di documenti
- 4.5. Allegati - Appendice normativa

#### *5. Analisi di casi studio di percorsi personalizzati di apprendimento/insegnamento*

- 5.1. Progetto Ianus II – Progetto regionale per la formazione professionale e l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani nell'Unione europea
- 5.2. Progetto Apprendistato – progetto sperimentale per la piccola e media impresa
- 5.3. Progetto Polo – Centri di formazione, orientamento e avviamento al lavoro per adolescenti drop out

Andrea Canevaro

*Postfazione. La professione insegnante: concetti, strumenti e leggi*

Bibliografia di riferimento